



NORDRENO
VESTFALIA

comites

per
tutti

N.2 - Novembre 2011

Sempre a fianco della comunità. L'impegno del Comites nel 2011

Care lettrici e cari lettori, nonostante l'attività e gli interventi del Com.It.Es diventino sempre più limitati, non per volontà nostra, ma per gli esigui finanziamenti che arrivano dall'Italia e che sono destinati a diventare sempre più ridotti, anche quest'anno il lavoro che abbiamo svolto è stato intenso e proficuo. In concomitanza con la ricorrenza storica del centocinquantenario dell'Unità d'Italia, abbiamo messo a punto diverse manifestazioni, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Colonia, che hanno visto una numerosa partecipazione di pubblico. Laddove poi è stato possibile, abbiamo anche organizzato, appoggiandoci su associazioni e gruppi di connazionali locali, eventi singoli, come è accaduto a Solingen e a Moers. Per coinvolgere le giovani generazioni e per stimolarle a conoscere e riflettere sulla nostra storia nazionale, abbiamo promosso, insieme al Consolato di Colonia, un concorso destinato alle scuole sul tema dell'Unità d'Italia. Ma la nostra presenza, e in particolare la mia come Presidente del Comitato, è stata assidua in molte occasioni di rilevante importanza per la comunità tutta. Ho partecipato ad ogni incontro e alle proteste portate avanti dall'Intercomites Germania contro la riduzione dei fondi destinati agli italiani all'estero e in modo particolare contro la chiusura dei Consolati, che in Germania è stata particolarmente danneggiante. Mi sono fatta portatrice presso il Console Generale delle istanze e delle richieste, soprattutto dei connazionali più anziani, perché ottenessero un aiuto per l'appuntamento telematico per il rinnovo dei documenti d'identità. Purtroppo, e lo scrivo con molto rammarico, il Ministero degli Esteri ha risposto negativamente a tutte le nostre richieste. Per continuare poi ad offrire ai ragazzi di Colonia e non solo, la possibilità di frequentare i due istituti scolastici italiani (Italo Svevo e Francesco Petrarca) che hanno incontrato serie difficoltà economiche, ho lavorato con intensità per trovare una soluzione. Un im-

pegno, questo, andato a buon fine! Anche sul piano della formazione professionale e dell'avvio ad una carriera lavorativa nell'ambito dell'artigianato ho partecipato come Comitato alla borsa del lavoro promossa dalla Camera dell'Artigianato (Handwerkskammer) di Colonia lo scorso maggio, cercando di fornire materiale e spiegazioni in lingua italiana. Intervenendo poi di recente ad un incontro svoltosi a Colonia, con la Ministra federale per l'Integrazione, Maria Böhmer, sul tema della formazione professionale e del ruolo della famiglia, ho cercato di porre l'accento sulle peculiarità anche del mondo migratorio

italiano e dei giovani italiani.

Vorrei chiudere questo mio bilancio, ricordandovi che, dopo rinvii su rinvii, con ogni probabilità nel 2012 i Com.It.Es. verranno rinnovati e che quindi sarete chiamati a votare per rinnovare il Comitato. Il mio appello a tutti voi è quello, in ogni caso, di continuare ad essere cittadini attivi e responsabili e di non sottovalutare o ignorare il voto che sarete chiamati ad esprimere.

Vi auguro un sereno Natale e un felice anno nuovo.

Rosella Benati,

Presidente Com.It.Es. Colonia

Pensionati

Reagire ai formulari e alle richieste della Citi Bank La prima scadenza il 15 dicembre

A partire dal 1° febbraio 2012, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps) affiderà al gruppo Citi Bank il servizio di pagamento per i pensionati Inps che ricevono le prestazioni pensionistiche all'estero.

A partire dal mese di novembre la Citi ha inviato a tutti i pensionati Inps, un opuscolo informativo contenente i seguenti documenti: una lettera d'introduzione al servizio, un foglio informativo denominato "Domande Frequenti", un Modulo di Certificazione di Esistenza in Vita e infine un modulo di Dichiarazione di Intestazione Congiunta del Conto Corrente.

Attenzione: solo nel caso in cui il pagamento della pensione sia accreditato su un conto corrente cointestato, è necessario compilare e sottoscrivere la dichiarazione di intestazione congiunta del conto corrente ed inviarla a Citi entro il 15 dicembre 2011. Il certificato di "esistenza in vita" dei pensionati residenti all'estero, anche se già trasmesso nel corso dell'anno alla banca che ora paga la pensione, dovrà essere nuovamente inviato a Citi, che eseguirà tale verifica entro, e non oltre, il 2 aprile 2012. Segnaliamo che i do-

cumenti sopra menzionati, compilati, firmati e corredati di quanto richiesto, potranno essere autenticati e firmati da funzionari di uffici della rete consolare italiana. In alternativa tali documenti potrebbero anche essere autenticati e firmati da un pubblico ufficiale delle istituzioni locali tedesche, recandosi, ad esempio, all'ufficio anagrafe del proprio comune (Einwohnermeldeamt).

Attenzione: In caso di mancata ricezione da parte di Citi di tali moduli, il pagamento della pensione del pensionato potrebbe essere sospeso a partire dal 1° maggio 2012.

Assistenza e modalità per contattare Citi Bank:

Per qualsiasi domanda, chiarimento o ulteriori informazioni inerenti al processo di verifica dell'esistenza in vita, è stato messo a disposizione un Servizio di Supporto che potrà essere contattato in uno dei seguenti modi:

1. visitando la pagina Web www.inps.citi.com
2. inviando una E-mail all'indirizzo inps.pensionati@citi.com

Tassa Rifiuti: si può chiedere il rimborso dell'IVA

Un provvedimento che riguarda anche gli italiani residenti all'estero

La Cassazione ha stabilito che la tassa sui rifiuti solidi urbani è di fatto una tassa e non una tariffa; di conseguenza i Comuni hanno applicato l'IVA su un importo dove non doveva essere applicata in quanto appunto "tassa".

Nel frattempo sono già migliaia i cittadini che in tutta Italia hanno aderito all'azione legale avviata dal Codacons per ottenere la restituzione dell'IVA pagata sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti. Pertanto tutti gli utenti hanno diritto al rimborso del 10% dei 10 anni retroattivi; inoltre controllando sul sito "Federconsumatori" si evince che chi richiede il rimborso (che come al solito arriverà, lentamente ma arriverà) bloccherà di fatto l'IVA sulle prossime fatture. Chi non lo fa si troverà a continuare a pagare tutto come prima.

Anche i cittadini italiani residenti all'estero che possiedono una casa (o più case) in Italia e quindi hanno pagato la TARSU, possono dunque richiedere la restituzione di quanto pagato.

Basta verificare sulle bollette se il Comune ha applicato l'IVA (nella misura del 10%) sulle voci di raccolta e smaltimento rifiuti. Chi vorrà far valere il proprio diritto al rimborso può scaricare il modulo al sito:

<http://www.megachip.info/tematiche/beni-comuni/6968-per-la-cassazione-abbiamo-diritto-al-rimborso-delliva-pagata-sulla-tarsu-per-10-anni.html>

che contiene le spiegazioni per la compilazione, e inviarlo al Comune che ha riscosso la tassa.

Nuovo Governo Monti: tutti i Ministri

Mario Monti

Presidente del Consiglio, Ministro dell'Economia e Finanze ad interim. È stato Commissario europeo per il Mercato Interno tra il 1995 e il 1999 e sotto la Commissione Prodi rivestì il ruolo di Commissario europeo per la Concorrenza fino al 2004. Dal 9 novembre 2011 è Senatore a vita.

Anna Maria Cancellieri

Ministro dell'Interno. È stata nominata Commissario straordinario di Bologna dopo la caduta dell'amministrazione Delbono. È stata prefetto di Genova e Catania.

Giulio Terzi di Sant'Agata

Ministro degli Esteri. È un diplomatico e ambasciatore italiano attualmente negli Stati Uniti.

Antonio Catricalà

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. È attualmente il presidente dell'Autorità della Concorrenza.

Gianpaolo Di Paola

Ministro della Difesa. Ammiraglio, è attualmente presidente del comitato militare della Nato, l'organo che riunisce i capi di Stato maggiore dei Paesi dell'Alleanza atlantica.

Corrado Passera

Ministro dello Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti. È l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo.

Paola Severino

Ministro della Giustizia. Avvocato penalista molto conosciuta, è vicerettore dell'Università Luiss «Guido Carli».

Elsa Fornero

Ministro del Lavoro e Politiche sociali con delega alle Pari opportunità. Docente di economia all'Università di Torino.

Francesco Profumo

Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. Già rettore del Politecnico di Torino dal 2005 al 2011.

Renato Balduzzi

Ministro della Sanità. È professore ordinario di diritto costituzionale nell'Università del Piemonte Orientale.

Corrado Clini

Ministro dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare. Laureato in medicina e chirurgia e specializzato in medicina del lavoro, è alla dirigenza del Ministero dell'Ambiente dal 1990.

Mario Catania

Ministro dell'Agricoltura, delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Dal novembre 2009 è capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

Divorzi più rapidi

Dal giugno 2012 anche gli italiani possono rivolgersi ai tribunali tedeschi

In data 21.06.2012 entrerà in vigore in Germania il regolamento (CE) n. 1259/2010 del Consiglio del 20.12.2010, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata nel settore della legge applicabile al divorzio e alla separazione personale.

In sostanza a partire dal 21.06.2012 sarà possibile anche per gli italiani che risiedono, o solo si trovano temporaneamente (domiciliano) in Germania di chiedere lo scioglimento del matrimonio applicando la legge tedesca: ciò significa che non si dovrà procedere preliminarmente a far accertare la separazione dal tribunale e attendere tre anni prima di poter chiedere il divorzio, bensì potrà essere chiesto direttamente il divorzio passato un anno dalla separazione di fatto.

La sentenza tedesca deve essere direttamente riconosciuta in Italia.

Per gentile concessione

Avv. Ernesto Vecchio (Mannheim)

Lorenzo Ornaghi

Ministro Beni e attività Culturali. Laureato in Scienze politiche, è Rettore all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Andrea Riccardi

Ministro Cooperazione internazionale e integrazione (senza portafoglio). È ordinario di Storia contemporanea all'Università di Roma Tre.

Piero Giarda

Ministro dei Rapporti col Parlamento (senza portafoglio). Economista.

Piero Gnudi

Ministro dello Sport e Turismo (senza portafoglio). Dottore commercialista iscritto all'Ordine, è stato Consigliere di Amministrazione di Unicredit.

Fabrizio Barca

Ministro della Coesione Territoriale (senza portafoglio). È dirigente generale e consigliere Ministeriale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Enzo Moavero Milanese

Ministro agli Affari europei (senza portafoglio). Avvocato.

Italia – Germania a confronto

Uno sguardo italo-tedesco

In occasione degli anniversari per i 150 anni dell'Unità d'Italia e per i 20 anni della Riunificazione della Germania, l'Ambasciata Tedesca a Roma ha commissionato all'istituto demoscopico ISPO il sondaggio „Germania, Italia e Unità della Nazione: uno sguardo italo-tedesco“. L'obiettivo era raccogliere informazioni sulle valutazioni che gli italiani hanno del proprio paese e della Germania e viceversa in merito a centrali questioni politiche e sociali. Ecco, in sintesi, i risultati del sondaggio.

La stragrande maggioranza degli italiani (83%) e dei tedeschi (83%) considera la propria unità nazionale in modo prevalentemente positivo. Gli italiani riconoscono poi il divario tra est e ovest nella repubblica federale di Germania ma lo reputano poco significativo. Solo l'8 per cento ritiene che la Germania continui ad essere un paese diviso. Il 59 per cento dei tedeschi ritiene invece che l'Italia sia fondamentalmente un paese diviso tra nord e sud.

Il sondaggio rivela poi che gli italiani sono più duri con se stessi rispetto ai tedeschi: un quinto dei primi definisce il proprio paese caotico, confusionario, disorganizzato e disordinato, il 6 per cento parla di disperazione e disastro (anche se il 6,9 per cento definisce l'Italia bella, meravigliosa) mentre il 15 per cento di questi ultimi associa se stesso soprattutto a efficienza, precisione, perfezione, puntualità, o correttezza e disciplina (8,8) e potere economico (7,7).

Ecco dunque che tra gli aspetti della Germania che agli italiani mancano di più nel proprio paese figurano la capacità organizzativa (30 per cento), il senso civico diffuso (19 per cento) le opportunità di lavoro (18 per cento), l'efficienza in generale (18 per cento) lo sviluppo economico (14 per cento) la classe politica (9 per cento). In cambio in Germania gli italiani percepiscono invece la mancanza di cultura culinaria e di buon cibo (29 per cento), sentono la mancanza del patrimonio artistico (9 per cento), di creatività (16 per cento) e di cultura (14).

Altri concetti scelti spontaneamente dagli intervistati sono sole (6,6) e buon cibo (4,6). Ma i tedeschi associano il nostro paese anche a concetti negativi, quali caos e disorganizzazione (3,7). Per l'1,9 per cento poi l'Italia è corrotta, per l'1,4 per cento è arretrata, malgovernata, po-

vera, instabile. Viceversa, se si chiede agli italiani quale concetto assocerebbero spontaneamente alla Germania, il 13,3 per cento risponde organizzazione, efficienza, il 7,9 per cento ordine e disciplina. Il 7,7 per cento cita però anche 'rigidità e durezza' e sempre il 7,7 definisce il paese all'avanguardia, evoluto, ma anche forte, ricco, economicamente potente (3,7) e ancora, migliore dell'Italia, un esempio da seguire (3,2 per cento).

Non stupisce dunque che i tedeschi cerchino in Italia sole e spiaggia e gli italiani scelgano invece di andare in Germania per fiere ed affari: l'87 per cento dei tedeschi – riferisce il sondaggio – viene in Italia per vacanza, il 33 per cento degli italiani si reca in Germania principalmente per lavoro e il 17 per cento per far visita a amici/parenti. Allo stesso modo ai tedeschi in Germania dell'Italia manca il cibo, la cucina (29 per cento), lo stile di vita (26), la mentalità aperta (24), la cultura (18).

In Italia, agli stessi tedeschi mancano principalmente le opportunità di lavoro (15), la classe politica (15), l'efficienza in generale (15), lo sviluppo economico (12). Sostanzialmente le relazioni tra i due paesi vengono valutate positivamente – da buone a molto buone – dalla grande maggioranza dei due campioni. Per il 79 per cento degli italiani e il 91 per cento dei tedeschi le relazioni non presentano problemi. Ad una domanda su quale sia la strada per migliorarle, per gli italiani al primo posto figura l'aumento degli accordi economici (35 per cento), per i tedeschi la promozione dello scambio culturale e per i giovani (44 per cento).

Sul federalismo, il 67 per cento dei tedeschi lo considera un elemento di unificazione nazionale e il 61 per cento lo considera particolarmente adatto per il proprio paese a fronte di rispettivamente un 46 e un 41 per cento appena degli italiani che condivide questo pensiero. Solo il 38 per cento degli italiani crede che la federalizzazione possa dare slancio all'economia e ridurre il divario economico contro il 49 per cento dei tedeschi. Il 41 per cento degli italiani afferma tuttavia di volere lo stesso federalismo della Germania.

Infine il 36 per cento dei tedeschi e il 41 per cento degli italiani vede il federalismo come un elemento che attenua l'unità del paese. Ad un'ultima domanda

su identità locale, nazionale ed europea è emerso che il 23 per cento dei tedeschi si sente in primo luogo europeo (contro il 16 per cento di italiani) il 51 per cento soprattutto tedesco (e il 59 per cento in Italia soprattutto italiano).

Gli italiani 'importerebbero' volentieri dalla Germania la capacità di organizzare e il senso civico diffuso che riconoscono propri dei tedeschi, ma anche le opportunità di lavoro che il paese offre. Ai tedeschi in Germania dell'Italia manca soprattutto il cibo, la cucina, lo stile di vita, la mentalità aperta e la cultura.

Il testo completo della ricerca-sondaggio, lo trovate anche nella nostra pagina internet: www.comitescolonia.de

Lingua italiana

Adotta una parola Interessante iniziativa della Dante Alighieri

C'è da stupirsi se gli studenti di oggi non conoscono la differenza tra esterrefatto e stupito? Se credono che tergiversare significhi “detergere in profondità”? O che esecrabile abbia a che fare con le ghiandole endocrine? Per sensibilizzare a un uso corretto e consapevole delle parole, favorire una conoscenza più ampia del lessico, monitorare l'uso di alcuni termini e promuovere la varietà espressiva nel mondo della comunicazione globale, la Società Dante Alighieri, in accordo con quattro dei più importanti dizionari dell'uso dell'italiano contemporaneo - Devoto Oli, Garzanti, Sabatini Coletti e Zingarelli -, ha lanciato una campagna a sostegno della lingua italiana. Ogni partecipante, dopo essersi registrato sul sito, potrà candidarsi come custode di una parola a sua scelta. Secondo il linguista Massimo Arcangeli, “Adottare una parola può costituire una vera e propria missione civile e culturale, oltre a rappresentare un modo di ridare senso ai tanti piccoli gesti simbolici di cui si ha sempre bisogno”.

Ogni iscritto potrà adottare la sua parola preferita selezionandola dalla lista disponibile sulla pagina dedicata al progetto (<http://adottaunaparola.ladante.it>).

Orientarsi dopo le elementari. Scuole che parlano italiano

Profilo di due Istituti Superiori a Colonia

Scuola comprensiva italo-tedesca "Francesco Petrarca"

Da parecchi anni la Scuola comprensiva italo-tedesca "Francesco Petrarca", grazie alla sua offerta formativa contribuisce significativamente all'approccio e all'integrazione tra le culture, e dall'anno scolastico 2004/2005 arricchisce l'offerta scolastica di Colonia.

Le due lingue d'insegnamento, tedesco ed italiano, vengono usate in modo equivalente. Le materie sociali e l'educazione artistica vengono impartite bilingualmente in alcune classi. La distribuzione delle ore avviene in base alle direttive del Land NRW. Oltre alle lezioni regolari vengono offerti corsi di sostegno e gruppi di lavoro. Per quanto

riguarda la ripartizione delle classi, la scuola tiene particolarmente ad un armonico equilibrio tra le varie componenti. La Scuola comprensiva "Francesco Petrarca SBH-Gesellschaft für private Schulen Köln GmbH" si rivolge a tutti quei genitori e alunni che desiderano vivere il plurilinguismo e l'interculturalità come una normale realtà quotidiana.

Gladbacher Wall 5 , Colonia
www.gesamtschule-francesco-petrarca.de

Liceo "Italo Svevo"

La fondazione del Liceo "Italo Svevo", l'unica scuola italiana in Germania, risale all'anno 1997. Si tratta di una scuola superiore di II° grado con quat-

tro anni di corso, paritaria per il Ministero italiano e riconosciuta dal Ministero Scolastico del Land Nordreno-Vestfalia. Frequentando questa scuola si adempie all'obbligo scolastico. Il diploma conferito equivale all'Abitur tedesco ed è riconosciuto in Italia e in tutto il territorio tedesco.

Il Liceo si orienta alle lingue straniere: la prima lingua è l'italiano, seguono il tedesco sia come lingua straniera che lingua d'insegnamento in alcune materie, l'inglese e, a partire dall'anno scolastico 2011/2012, anche il francese.

Gladbacher Wall 5 , Colonia
www.italo-svevo-koeln.de

Una nuova scuola secondaria

Nel mese di ottobre il Governo del Land del Nordreno -Vestfalia, in accordo con l'opposizione, ha varato una nuova riforma del sistema scolastico a livello secondario.

A partire dall'anno scolastico 2012/13 è prevista l'istituzione di una nuova tipologia di scuola secondaria, denominata Sekundarschule, che andrà ad affiancare le tipologie già esistenti: Hauptschule, Realschule, Gymnasium e Gesamtschule. La nuova scuola prevede un percorso scolastico che va dal 5° al 10° anno e permette sia di indirizzarsi verso una formazione professionale sia di poter accedere alla maturità. Le lezioni sono conformi, sin dall'inizio, allo standard del Ginnasio, con la differenza che la seconda lingua straniera viene proposta, a partire dal 6° anno, solo come facoltativa. Altra possibilità di aggiungere una seconda lingua straniera avviene poi a partire dall'8° anno. Nella Sekundarschule gli alunni delle classi 5 e 6 fanno lezione in comune. A partire dal 7° anno i ragazzi potranno avere lezioni separate, parzialmente in comune o completamente in comune, a

seconda della decisione presa dalla direzione didattica (Schulträger) della scuola. La Sekundarschule non offre una propria Oberstufe: indica invece, al momento dell'iscrizione, in maniera vincolante, con quale tipo di Oberstufe è legata: Gymnasium, Gesamtschule o Berufskolleg.

Questo vincolo dichiarato all'inizio serve ai genitori perché sappiano con chiarezza, sin dall'inizio, dove il proprio figlio potrà dare la maturità.

Secondo il Governo questa nuova tipologia di scuola secondaria sarebbe più flessibile e verrebbe incontro maggiormente alle esigenze degli alunni.

L'elenco di tutte le scuole bilingui della Circonscrizione Consolare di Colonia, lo si trova anche nel nostro sito, all'indirizzo:

http://www.comitescolonia.de/news/Schulbroschuere_2007.pdf

La sede del Com.It.Es. di Colonia

si trova nella **Bayenstr. 13**, ed è aperta il **lunedì dalle 16.00 alle 20.00**, il **martedì dalle 16.00 alle 18.00**. Per richieste specifiche mettersi in contatto telefonicamente: **0221. 9 32 03 80**.

Vi ricordiamo che sul nostro sito www.comitescolonia.de potete trovare ulteriori informazioni e aggiornamenti che riguardano la comunità italiana.

Impressum

Redazione:

Rosella Benati, Claudia Biguzzi-Gladbach, Gino Pacifico, Giuseppe Sortino

Progetto grafico:

Giorgio Visintainer - www.visigio.de
info@visigio.de

Stampa: Papyrus, Hohenstaufenring 76 - 50674 Köln, info@posterprintcologne.com

V.i.S.d.P.:

Rosella Benati - Com.It.Es. Colonia
Bayenstr.13 - 50678 Köln

Tel.: 0221 - 9 32 03 80

Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: info@comitescolonia.de

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

